

MUSPAQ L'AQUILA: ART E CINEMA, SUL GRANDE SCHERMO I CAPOLAVORI DI DAVID LYNCH

10 Febbraio 2025

ART e CINEMA

OMAGGIO A DAVID LYNCH

16 FEBBRAIO | 18.00

ERASERHEAD | 1977

18 FEBBRAIO | 18.00

STRADE PERDUTE | 1997

19 FEBBRAIO | 18.00

UNA STORIA VERA | 1999

MU.SP.A.C.

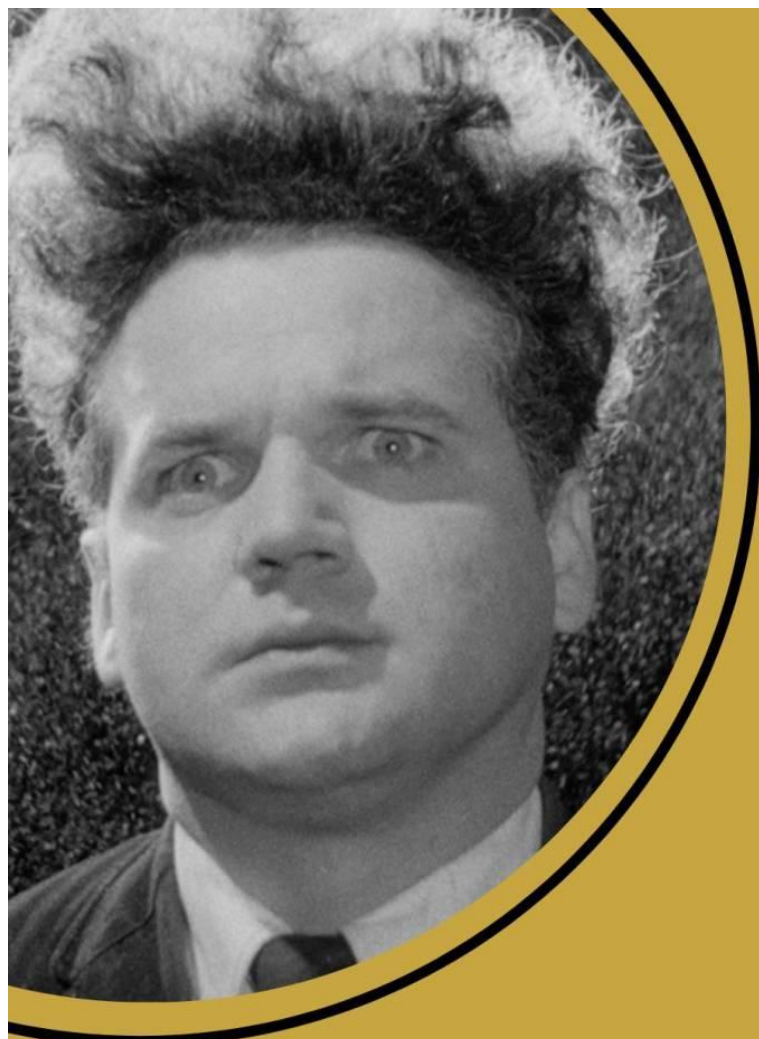
multimediateca

PIAZZA D'ARTI
(via P. Ficara) | AQ

info: www.muspac.com | t. 349 6365670



L'AQUILA
2026



L'AQUILA - Domenica 16, martedì 18 e mercoledì 19 febbraio 2025, alle 18,00, il Museo Muspaq organizza - all'interno del progetto Annuale d'arte 2025 - un altro appuntamento con la rassegna di "Art e Cinema", progetto iniziato 1984 nella sede di via Crispomonti e che intende porre l'attenzione sulle continue connessioni tra le arti visive e il mondo del cinema.

a rassegna di febbraio sarà dedicata al grande artista David Lynch, uno dei registi più visionari e innovativi del cinema contemporaneo, recentemente scomparso.

Si inizia domenica 16 con "Eraserhead - La mente che cancella" (1977), primo lungometraggio - nato in un contesto indipendente e underground - che passa in pochi mesi dalle gallerie d'arte di New York alle sale di tutto il mondo. In questa pellicola dal profondo ed enigmatico significato psicologico, Lynch ha dato voce ai suoi fantasmi interiori e alle sue fantasie morbose, conducendoci nella mente di un uomo la cui vita sembra essere un vero e proprio incubo.

A seguire, martedì 18, "Strade perdute" (1997) film noir dall'immaginario e dalle tematiche surreali che narra la storia di un assassino dalla personalità multipla, raccontata da due punti di vista. E' un esempio estremo di quel cinema destrutturato, che viola le regole romanzesche, i meccanismi causa-effetto, la logica razionale, tentando invece di andare in cerca di mistero, di suscitare emozioni e ansia, di moltiplicare analogie ed enigmi.

Infine, mercoledì 19, "Una storia vera" (1999) film in netto contrasto con l'immaginario di Lynch, un elogio alla lentezza che narra l'odissea del vecchio Alvin Straight attraverso le città sonnolente e le zone rurali del Midwest. Un film sulla necessità di perdonare e di fare i conti con il proprio dolore.